

ADELMO SICHEL

IMPORTANTE LEADER E PARLAMENTARE SOCIALISTA

Adelmo Sichel è nato a Guastalla il 18 marzo 1857 da una famiglia di modeste condizioni economiche. Gli studi lo portarono a conseguire la laurea di giurisprudenza all'Università di Bologna.

Ha sempre accompagnato l'attività politica e l'impegno sociale alla sua professione di avvocato.

Ha ricoperto molti incarichi pubblici e fu sempre rieletto nel Consiglio Comunale.

Le elezioni politiche del 6 novembre 1892 registrarono la vittoria di Camillo Prampolini nel collegio uninominale di Guastalla, che divenne deputato nel Parlamento del Regno d'Italia.



In tutta la sua carriera politica Adelmo Sichel rimase sempre allineato sulle posizioni riformiste espresse da Camillo Prampolini.

Le elezioni amministrative a Guastalla nel 1894 videro una schiacciante vittoria della sinistra e Adelmo Sichel divenne sindaco nella lista socialista. Nel 1895 venne eletto nel consiglio provinciale di cui fu anche presidente dal 1911 al 1922. Dal 1897 al 1919 ricoprì la carica di deputato aderendo al Partito socialista Italiano.

Adelmo frequentò con passione le sedi delle Camere del Lavoro, le Leghe, le sedi delle Cooperative, i pubblici uffici, le città ed i borghi della sua terra e dell'Italia nella sua esperienza parlamentare. La sua formazione giuridica gli consentì di difendere ovunque e ad ogni livello le organizzazioni sindacali ed associative dei lavoratori.



Nel 1921 subì l'aggressione fascista e venne bastonato nel suo studio in Strada Gonzaga: i fascisti non potevano tollerare il suo libero pensiero, la sua ispirazione socialista, l'impegno sociale per il rispetto dei diritti di ogni uomo e per la promozione delle associazioni operaie, della cultura e dell'istruzione.

Voleva ovviamente essere anche di un attacco premeditato e dimostrativo contro il Partito Socialista, gli intellettuali, i sindacalisti le pubbliche istituzioni democratiche amministrare dalla sinistra.

Morì a Guastalla il 17 ottobre 1922.